

VIGILESSA MUORE DOPO UN MESE DI AGONIA - L'agente Maria Ilardo tra le VITTIME DEL DOVERE!

Lo scempio della vigilessa Maria Ilardo martoriata sull'asfalto in piazza Mazzini di Collesano da un "suv" Fiat ha come compagno di strada proprio il Decreto Monti, che ha eliminato, per la Polizia Locale l'equo indennizzo, la pensione privilegiata e la causa di servizio per fatti lesivi o morte del dipendente . La giovane vigilessa Maria lascia il marito e due minori di 15 e 17 anni nella disperazione più totale. D'altronde, la classe politica è arrivata a cambiare la Costituzione, nel 2001, anche (e, forse, soprattutto) per affermare che la Polizia Locale è solo amministrativa e non vera polizia ed il suo contratto collettivo deve restare quello degli Enti Locali . Che, poi, gli uomini e le donne della Polizia Locale d'Italia vengano mandati al massacro, senza tutele e previdenze, non interessa nulla ai grandi strateghi dello statalismo d'accatto: la scia di sangue sull'asfalto lasciata dal corpo di Maria in divisa trascinato dalla "multiplo" parla molto di loro. Oh, se ne parla... E quanto!

La categoria tutta e il Dipartimento Polizie Locali OSPOL- CSA china le proprie bandiere in onore dell'agente Locale Maria Ilardo , "grande professionista e servitore delle Istituzioni" immolatasi al servizio della legge e della popolazione.



Sono le 15,30 del 14/4/15 . Il Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale interrompe contatto radio per 1 minuto in memoria della collega Ilardo.

Onore a te Maria. R.I.P.